

BANDO RESTAURO 2025

Il presente bando è emanato ai sensi dell'art. 2 lettera d) del Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2025.

1. OBIETTIVI

Il presente bando intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. la tutela e valorizzazione di beni storico-artistici presenti sul territorio, incentivandone la conoscenza, anche attraverso la digitalizzazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie e la fruizione, anche sostenendo iniziative che possano favorire l'apertura dei luoghi della cultura;
2. la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico e dei giardini e parchi storici;
3. la riqualificazione di edifici inutilizzati o inadeguati da destinare ad attività di promozione socio-culturale, offrendo alle comunità luoghi di aggregazione e spazi da vivere all'insegna della socializzazione e della creatività.

2. SOGGETTI PROPONENTI

La partecipazione è riservata a:

- a) istituzioni o enti pubblici;
- b) enti religiosi (comprese le Parrocchie);
- c) fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro;
- d) nel caso di interventi di cui all'art. 3, punto 3 (recupero di centri di aggregazione) sono ammessi a partecipare anche gli altri enti senza scopo di lucro.

Tali enti per partecipare al bando devono avere la disponibilità del bene oggetto d'intervento in qualità di proprietari o di delegati autorizzati dall'ente proprietario; inoltre per gli interventi di cui all'articolo 3, punti 1 e 2 (restauro beni artistici), **è necessario essere in possesso del nulla osta della Soprintendenza, rilasciato in data antecedente al 4 marzo 2025.**

Non vengono effettuati interventi, ne' diretti ne' indiretti, a favore di persone fisiche, enti con fine di lucro o imprese di qualsiasi natura, ad eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni.

3. CONTENUTI PROGETTUALI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In particolare saranno finanziabili le seguenti tipologie d'intervento sul territorio in cui opera la Fondazione (comprendente i Comuni già appartenenti alle provincie di Udine e Pordenone):

- 1) manutenzione, protezione, restauro, fruizione e valorizzazione di:
 - a) beni mobili culturali (statue, dipinti, beni librari, etc.) sottoposti a vincoli di tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
 - b) apparati decorativi di pregio (affreschi, decorazioni di pavimentazioni, etc.) presenti in edifici sottoposti a vincoli di tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;

- 2) ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di beni immobili (architettonici-paesaggistici) sottoposti a vincoli di tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- 3) ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ampliamento di beni immobili da adibire a centri di aggregazione sociale e culturale.

E' consentito presentare esclusivamente una richiesta nell'ambito di una sola delle tipologie sopra indicate.

Sono giudicati non coerenti rispetto alle finalità del presente Bando i progetti:

- a) riferiti ad ambiti territoriali esterni rispetto all'ambito territoriale considerato;
- b) relativi a settori di intervento esclusi dal Bando;
- c) con finalità non pertinenti agli obiettivi del Bando;
- d) per i quali non sia possibile individuare con precisione il contenuto (fasi di attuazione del progetto) ed i soggetti coinvolti;
- e) che prevedano il finanziamento di spese sostenute in data antecedente alla pubblicazione del presente bando.

4.PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente compilando l'apposito [modulo ROL \(Richieste On Line\)](#), presente sul sito internet della Fondazione www.fondazionefriuli.it nella sezione dedicata ai bandi.

E' necessario accreditarsi, inserendo tutte le informazioni relative all'anagrafica dell'Ente e solo successivamente – una volta ricevute le credenziali da parte della Fondazione – accedere al sistema per caricare la domanda compilata in tutte le sue parti seguendo le indicazioni relative a ciascun campo della richiesta.

La domanda on line (stampa definitiva) dovrà essere stampata, **sottoscritta dal legale rappresentante**, scansionata e caricata in formato PDF (upload) come indicato nella procedura. La richiesta è **validamente completata solo dopo tale caricamento** da eseguirsi **improrogabilmente entro il termine massimo delle ore 13.00 del 27 marzo 2025**. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Si invita a verificare per tempo l'avvenuto inoltro.

Il richiedente, dopo aver dato conferma all'invio del modulo, non può più apportare modifiche e/o aggiornamenti allo stesso, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali non sia ancora scaduto.

Si consiglia vivamente di non registrarsi e di non presentare le idee progettuali a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente on-line.

Richieste presentate con una modulistica, con una modalità e con una tempistica diversa da quella indicata o prive della documentazione obbligatoria non saranno ammesse a valutazione.

L'inoltro della domanda e di tutta la documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Fondazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione entro il termine perentorio sopra indicato. Le domande trasmesse al di fuori del canale del bando saranno considerate come non consegnate.

In caso di invio multiplo di più domande riferite allo stesso progetto, verrà considerato solamente l'ultima domanda pervenuta e il relativo Modulo online compilato sulla piattaforma informatica.

5.DOCUMENTAZIONE

Il modulo di richiesta deve essere corredato, **pena l'esclusione**, della seguente documentazione obbligatoria:

- a) per i soggetti diversi dagli enti pubblici ed ecclesiastici, statuto e atto costitutivo del soggetto richiedente, copia dell'ultimo bilancio consuntivo e del bilancio preventivo dell'anno in corso;

- b) relazione tecnica dell'intervento con un preventivo di spesa (completo di tutti i dati) regolarmente firmato dal soggetto che eseguirà l'intervento (se il preventivo è correlato ad una forma di relazione tecnica, ad esempio capitolato di spesa, composto di più pagine, è necessario aggiungere un quadro riepilogativo, anch'esso debitamente firmato, possibilmente su una pagina che riassume i dati economici e tecnici dell'intervento) unitamente all'indicazione delle fonti e degli importi di cofinanziamento;
- c) delega ad intervenire nel caso in cui il bene non sia di proprietà del richiedente;
- d) documentazione fotografica.

Nel caso di interventi di cui al paragrafo 3 punto 3 (recupero centri di aggregazione) dovrà inoltre essere presentato un piano di utilizzo e gestione della struttura.

Nel caso di interventi di cui al paragrafo 3 punti 1 e 2 (restauro beni artistici e architettonico-paesaggistici) dovranno essere inoltre presentati:

- relazione storico artistica;
- autorizzazioni della Soprintendenza competente (non antecedenti a 5 anni).

Per gli enti ecclesiastici sono altresì obbligatori:

- lettera di trasmissione da parte dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi alla Soprintendenza;
- autorizzazione dell'Ordinario diocesano all'esecuzione dell'intervento.

La mancanza, la non veridicità, ovvero la non completezza, di uno o più documenti, determina l'inammissibilità della richiesta.

Si ricorda che, ai sensi degli artt. 9 bis, 29 e 182 del D. Lgs 42/2004, i restauratori incaricati degli interventi su beni mobili e immobili soggetti a tutela dovranno non solo essere in possesso di requisiti di qualificazione specifici, ma anche essere inseriti nell'elenco degli abilitati all'esercizio della professione di "Restauratore di beni culturali" ai sensi dei Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, n. 183 del 21.12.2018 e n. 192 del 28.12.2018.

6. BUDGET DEL BANDO, CONTRIBUTI E COFINANZIAMENTO, SPESE AMMISSIBILI

Il presente Bando, anche grazie al contributo di Intesa Sanpaolo, ha una dotazione complessiva di euro 500.000.

Le iniziative progettuali devono presentare un **significativo cofinanziamento** dei costi complessivi.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le istanze pervenute entro i termini previsti saranno soggette a una selezione, ad insindacabile giudizio della Fondazione, in modo comparato secondo i criteri di seguito indicati:

1. la rilevanza storico artistica del bene oggetto di restauro per il territorio di riferimento;
2. l'urgenza dell'intervento in relazione al suo stato di degrado;
3. la sostenibilità dell'intervento a livello di cofinanziamento già acquisito;
4. l'efficacia delle attività di valorizzazione e fruizione del bene anche attraverso la digitalizzazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie;
5. la sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria ai fini dell'effettivo utilizzo dell'immobile destinato a scopi sociali e culturali la sua capacità di attrazione;
6. la presenza di accordi di rete con enti pubblici e/o privati;
7. l'incremento delle prospettive occupazionali nel settore.

8.RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

A conclusione della procedura di selezione, sul sito della Fondazione www.fondazionefriuli.it verrà reso pubblico l'elenco dei progetti selezionati; l'esito della selezione, sia positivo che negativo, verrà direttamente comunicato ai soggetti richiedenti.

I beneficiari, ultimato il progetto entro i termini di cui al presente articolo, dovranno far pervenire la relativa rendicontazione entro 4 mesi dalla chiusura, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica.

Il mancato rispetto di tali termini, in assenza di una proroga che potrà essere eventualmente concessa una sola volta su richiesta motivata, si procederà automaticamente alla revoca del contributo.

I beneficiari dovranno avviare i lavori di restauro entro un anno dalla notifica dell'assegnazione del contributo e concluderli entro 18 mesi dal loro inizio.

Non sono ammesse variazioni nelle destinazioni d'uso dei finanziamenti assegnati.

9.EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo verrà erogato di norma a progetto ultimato in un'unica soluzione. L'erogazione del contributo sarà comunque subordinata alla presentazione di:

1. un resoconto sulla realizzazione del progetto, dei risultati conseguiti in termini di successo dell'iniziativa e dei suoi impatti sul territorio (dettagliata descrizione delle attività svolte, degli esiti raggiunti e della valutazione complessiva del progetto), comprensivo di un riepilogo delle azioni di comunicazione (forme di visibilità della Fondazione) poste in essere, unitamente al materiale a supporto di tali azioni.
2. un rendiconto contabile con l'elenco sintetico delle spese sostenute che, confrontato con il piano previsionale, rappresenti il grado di realizzazione del progetto; gli eventuali scostamenti tra consuntivo e piano previsionale potranno comportare la riduzione proporzionale del contributo assegnato.

A corredo dovrà essere inviata la documentazione fotografica del bene restaurato in formato digitale.

Per gli interventi sottoposti a vincoli di tutela dovrà essere anche trasmessa una copia della relazione tecnico descrittiva finale di restauro ordinata secondo le consuete relazioni richieste dalla Soprintendenza e corredata da documentazione fotografica, allo scopo di rendere noto l'intervento al pubblico interessato attraverso la pubblicazione sul sito internet della Fondazione, fornendo così un contributo utile a creare una banca dati che raccolga informazioni ed esperienze sul restauro dei beni culturali nel nostro territorio.

La Fondazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa e di effettuare verifiche dirette o indirette sull'attuazione dell'iniziativa e sulle sue ricadute.

Con l'accettazione del contributo il soggetto beneficiario autorizza l'uso della documentazione sull'attività oggetto del contributo e del relativo materiale iconografico presentato ai fini di pubblicazione a stampa o digitale.

10.SPESE RENDICONTABILI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Le spese presentate in sede di rendicontazione devono essere intestate esclusivamente al beneficiario. Per tali spese il beneficiario è tenuto a produrre la relativa documentazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le valorizzazioni di beni e/o servizi per cui non sono intervenuti esborsi a carico del beneficiario, né per la quota di cofinanziamento né per la parte di contributo concesso.

Ai giustificativi prodotti va unito un dimostrativo di avvenuto pagamento (bonifico, quietanze, etc).

11.PUBBLICITA'

Ogni iniziativa di comunicazione del progetto finanziato che il beneficiario intenderà sviluppare, dovrà essere concordata con la Fondazione; diversamente quest'ultima si riserva di intraprendere ogni azione a tutela della propria immagine, ivi compresa la possibilità di revoca dell'impegno finanziario assunto.

INFORMAZIONI E HELP DESK TECNICO

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazionefriuli.it.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare la Fondazione **dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, mentre il venerdì dalle 8.30 alle 14.00** al seguente numero: 0432415811.

Per esigenze di natura **esclusivamente tecnica** relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile contattare **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00** il seguente indirizzo e-mail: assistenzaROL19@strutturainformatica.com o il seguente numero telefonico **051 0483717**.

Udine, 4 marzo 2025